// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 12 NOVEMBRE — NUM. 266

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

La seduta Reale per la inaugurazione della seconda Sessione della XVI Legislatura del Parlamento, avrà luogo mercoledì 16 corrente alle ore 11 antimeridiane nella grande aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli Onorevoli Signori Senatori e Deputati che dagli uffici di questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la seconda Sessione della XVI Legislatura Parlamentare.

SENATO DEL REGNO

Gli On. Sig. Senatori sono pregati d'intervenire martedì 15 di questo mese alle ore 4 pomeridiane nella Sala delle Conferenze del Senato al palazzo Madama onde provvedere per le Deputazioni incaricate di ricevere l'indomani le LL. MM. ed i RR. Principi al palazzo di Montecitorio nell'occasione della solenne apertura del Parlamento.

Roma, 11 novembre 1887.

Sino a nuova disposizione i biglietti permanenti d'accesso alle Tribune riservate nell'Aula del Senato, rilasciati per la prima Sessione della XVI Legislatura, continueranno ad essere valevoli per la imminente seconda Sessione.

Roma, addì 9 novembre 1887.

D'ordine
Il Direttore: LATTES.

CAMERA DEI DEPUTATI

Gli Onorevoli Signori Deputati sono pregati di intervenire alla riunione privata, che si terrà nella Sala Rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio martedì 15 corrente alle ore 3 pomeridiane, per l'estrazione a sorte della Deputazione incaricata di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'inaugurazione della seconda Sessione della XVI Legislatura del Parlamento.

Roma, 11 novembre 1887.

I Questori in ufficio: BORROMEO — DE RISEIS.

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune nell'Aula della Camera dei Deputati rilasciati nella scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la imminente seconda Sessione della XVI Legislatura.

Roma, 11 novembre 1887.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento pubblico in data 6 luglio 1880, rogito Bottazzi, con cui la fu Teresa Cacciapuoti dispose del suo patrimonio, valutato in lire 19,231 85, a favore dei poveri del comune di Qualiano (Napoli), stabilendo che ne fosse erogata la rendita per due terzi a pro dei poveri infermi e per un terzo in doti a fanciulle nubili di onesta condotta, a preferenza orfane;

Vista la domanda presentata dalla Commissione amministrativa istituita dalla testatrice e diretta ad ottenere la erezione in Ente morale della eredità suddetta sotto il nome di *Confidenza Cacciapuoti* e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto suddetto;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Pia *Confidenza Cacciapuoti* in Qualiano è eretta in Corpo morale, e ne è approvato lo statuto organico in data 23 aprile 1887, composto di diciassette articoli, visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCXXX** *(Serie 3ª parte suppl.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del prefetto di Reggio Calabria in data 9 settembre 1887 con cui nel riferire i disordini verificati nell'Amministrazione della Congregazione di carità di Delianuova ne propone lo scioglimento;

Visto che le irregolarità e i disordini risultano pure dai rapporti del sindaco del comune e del sottoprefetto di Palmi e che vani riuscirono gli eccitamenti più volte fatti alla Congregazione di provvedere in conformità alla legge ed anzi la medesima ora non si raduna più per la trattazione degli affari;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Reggio Calabria del 3 settembre 1887 in cui esprime il parere che sia disciolta la predetta Congregazione;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Viene sciolta la Congregazione di carità di Delianuova (Reggio Calabria) e la gestione della medesima è affidata temporaneamente ad un commissario straordinario da nominarsi dal prefetto di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO

Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

Vista la legge del 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª);

Visto il regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate, approvato con Reale decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (Serie 2ª);

Ritenuta la necessità di procedere ad accurata inchiesta per riconoscere le cause dei ritardi dei treni, proporne, per quanto possibile sollecitamente, i rimedi e verificare se i sistemi finora usati dal R. Ispettorato Generale delle strade ferrate per l'accertamento e la registrazione dei ritardi istessi rispondano allo scopo cui sono informati, di avvisare cioè ai mezzi più adatti per eliminarli;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita una Commissione, composta dei signori:

Comm. Celesia di Vegliasco barone Tommaso, consigliere di Stato, senatore del Regno — Presidente;

Comm. Berruti ing. Giacinto, direttore del R. Museo Industriale italiano;

Comm. Vitali ing. Augusto, presidente di sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Cav. Goiran Giovanni, tenente colonnello di stato maggiore;

Comm. Ottolenghi ing. Vittorio, R. ispettore superiore delle Strade Ferrate;

per procedere all'inchiesta di cui sopra.

Fungerà da segretario il signor cav. Zacchi ing. Pietro, R. sotto-ispettore delle Strade Ferrate.

Art. 2.

Tale Commissione riferirà al Ministero dei Lavori Pubblici:

a) sui ritardi dei treni che si verificano attualmente, confrontandoli con quelli degli esercizi passati;

b) sulle cause dei ritardi medesimi, distinte secondo le varie parti di ciascun servizio che interessano, avuto speciale riguardo a quelle inerenti al personale, della trazione del movimento e della manutenzione;

c) sui mezzi atti ad eliminarle, proponendo particolareggiatamente, ed in ordine di urgenza, i nuovi impianti e provviste all'uopo occorrenti nelle stazioni, lungo le linee e loro adiacenze; il numero minimo e la qualità del personale sociale necessario per disimpegnare regolarmente i vari servizi; le modificazioni da apportarsi al numero, alla composizione e classificazione dei treni, nonchè le variazioni d'orario, tenuto calcolo della potenza delle locomotive, delle condizioni delle linee, delle coincidenze fra i vari treni, ai transiti, ed all'interno, e del numero di fermate necessarie segnatamente per i treni diretti.

Art. 3.

La Commissione riferirà inoltre sopra il sistema più adatto per lo accertamento e la registrazione dei ritardi, e sulla nuova organizzazione che fosse il caso di dare a questo ramo di servizio presso la amministrazione centrale del R. Ispettorato delle strade ferrate, come pure presso i vari Circoli di ispezione governativa, ed indicherà i criteri in base ai quali procedere alle contravvenzioni di cui al titolo V del regolamento sovracitato.

Art. 4.

Le spese occorrenti per l'inchiesta in parola saranno prelevate dai fondi assegnati al capitolo 122 del bilancio di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1887-88.

Roma, addì 5 novembre 1887.

Il Ministro: G. SARACCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dalla Direzione della Sanità Pubblica, sez. 3ª, venne spedita ai signori Prefetti del Regno la seguente circolare sulle norme per la costruzione dei Cimiteri.

Roma, addì 2 novembre 1887.

Pervengono continuamente a questo Ministero da molti comuni domande di prestiti di favore per somme destinate a costruire cimiteri, dove mancano, o a riformare ed ampliare i cimiteri già esistenti; e questo Ministero deve deplorare troppo spesso che i progetti con esse presentati non risultano informati alle esigenze della igiene e del decoro, donde la necessità di respingerli e di avviare un carteggio per suggerire le norme, secondo le quali devono essere modificati o rifatti.

Stimo quindi opportuno di prevenire la S. V. che questo Ministero non potrà dar corso a domande di prestiti di favore fatte dai comuni, allo scopo di cui sopra, quante volte i progetti allegati alle medesime non appaiano informati alle norme seguenti:

1. Un cimitero deve, sempre che sia possibile, costruirsi a valle dell'abitato, in terreno poco compatto, e nel quale uno scavo praticato fino alla profondità di 3 m. non raggiunga le acque del sottosuolo, anche nelle epoche in cui il loro livello è più elevato.

2. Deve essere cinto tutto all'intorno da un muro alto da 2,50 a 3 metri.

3. Deve essere provveduto di un *Ossario* possibilmente sotterraneo, cioè di una cripta destinata ad accogliere le ossa da esumarsi di dieci in dieci anni. — L'ossario deve essere costruito in terreno asciutto, e la sua capacità commisurata ai bisogni di una serie possibilmente lunga di decenni. — Nel medesimo le ossa devono potersi accuratamente sottrarre alla vista del pubblico. Quando si volesse ornare il cimitero di una cappella, l'ossario potrebbe convenientemente stabilirsi nelle fondazioni della medesima.

4. Lateralmente alla porta d'ingresso deve sorgere un piccolo edificio a due piani, di cui il terreno sia destinato ad uso di *camera o cella mortuaria* e a ripostiglio degli attrezzi, che servono a scavare le fosse ecc., ed il superiore ad uso di abitazione del custode. I due piani devono fra loro collegarsi per una scala comoda e chiara costruita in pietra od in mattoni.

5. La così detta *cella mortuaria* non comprenderà meno di due locali, di cui uno servirà di *deposito pei supposti cadaveri* da tenersi in osservazione, l'altro per le *autopsie*: e si avverte espressamente che pei supposti cadaveri in osservazione devono mettersi letti o tavolati muniti degli apparecchi, che parranno migliori a garentire che eventuali manifestazioni della vita (in casi di morte soltanto apparente) siano facilmente e prontamente avvertite dal custode.

La sala per le autopsie deve essere provveduta di una tavola anatomica in pietra o marmo, di acqua corrente, o almeno di un serbatoio per acqua e di una fogna, che valga a smaltire le acque di lavatura. Ambo i locali devono essere abbondantemente illuminati per ampie finestre, che permettano anche una buona ventilazione.

Queste sono le condizioni alle quali devono sempre soddisfare anche i più modesti cimiteri dei piccoli comuni. Nè occorre di soggiungere che modestissimi dovranno sempre apparire i cimiteri, per la cui costruzione i comuni invocano un prestito di favore da questo Ministero.

E siccome, ciò malgrado, deve sempre prevedersi frequente il caso di Comuni che non possono altrimenti costruire un conveniente cimitero, di cui manchino tuttavia, od ampliare o correggere quello esistente, senza ricorrere a prestiti gravosi, anche se ottenuti ad un interesse molto ridotto, così io invito la S. V. a volersi adoperare perchè gruppi di piccoli Comuni situati fra loro a distanza non troppo grande si stringano in consorzio per provvedersi di un unico cimitero, che risponda a tutte le esigenze dell'igiene e del decoro. Le spese di costruzione e di esercizio del cimitero, si dividerebbero in tal caso fra i singoli Comuni componenti in consorzio in proporzione della loro popolazione.

Quanto sopra è detto circa i cimiteri per la cui costruzione i Comuni chiedono un prestito di favore, deve intendersi valevole pure per tutti gli altri che senza tale condizione ora se lo costruiscono o saranno per costruirselo, e per tutti i cimiteri che si trovano in esercizio da un tempo più o meno lungo, i quali, quando occorra, dovranno anzi uniformarsi a queste prescrizioni col minor possibile indugio.

La S. V. vorrà quindi portare a conoscenza di tutti i Sindaci della provincia da lei amministrata le norme sopra definite, invigilare perchè siano scrupolosamente osservate da tutti i comuni senza eccezione e riferire prontamente a questo Ministero quante volte s'ano trasgredite.

Per il Ministro: DELLA ROCCA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dalla Direzione della Sanità Pubblica, sezione 1ª, fu inviata ai signori Prefetti del Regno la seguente circolare contenente disposizioni dirette a impedire la diffusione della sifilide col baliatico affidato da Istituti di infanzia abbandonata.

Roma, addì 5 novembre 1887.

Da accurate indagini istituite dalla Sede Piemontese della R. Società Italiana Igiene e comunicate a questo Ministero, risulta che si verificano non pochi casi di sifilide comunicata dai lattanti degli Istituti d'infanzia abbandonata alle loro balie e da queste alle rispettive famiglie.

Tali fatti provano come negli ordinamenti di dette Istituzioni non vi sia sufficiente tutela contro un pericolo così temibile per la facilità con cui può diffondersi la malattia stessa, e per le conseguenze tanto funeste anche per le generazioni avvenire.

Ad evitare per quanto possibile un così deplorevole inconveniente, mentre questo Ministero sta escogitando un sistema di attenta vigilanza nei comuni, invita intanto la S. V. a disporre perchè:

1. Da tutti gli Istituti, che hanno lo scopo di provvedere allo allattamento dei bambini, si esiga per l'accettazione dei medesimi in quegli stabilimenti un certificato medico dichiarante se sia o non affetta da sifilide la madre;

2. Che ogni volta vi sia certezza od anche dubbio sull'infezione sifilitica della madre o del bambino, si faccia possibilmente allattare questo da quella per curarli entrambi ad un tempo, oppure si pratichi l'allattamento artificiale del bambino nell'Istituto medesimo;

3. Che ciascuna nutrice debba presentarsi, col bambino ad essa affidato, ogni quindici giorni al medico del comune incaricato del servizio di beneficenza, per averne rilasciata l'attestazione di non offrire nè essa nè il bambino segni di affezione sifilitica, senza di che non le venga pagato il salario ad essa dovuto;

4. Che appena siano riconosciute manifestazioni di sifilide nel bambino e non ancora nella nutrice, quello sia inviato subito all'Istituto di provenienza, perchè provveda al suo allattamento con mezzi artificiali; che se invece si riconosca la sifilide nella balia e nel bambino ad un tempo, entrambi siano inviati prontamente al sifilicomio od ospedale più vicino, per essere curati a spese dell'Istituzione a cui appartiene il bambino.

Non sfuggirà certamente alla S. V. come interessi alla pubblica salute l'esatta osservanza di quanto precede, e perciò si prega di dare la maggiore diffusione possibile alla presente circolare, facendomi poi conoscere le disposizioni date per la sua esecuzione.

Per il Ministro: DELLA ROCCA.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di luglio 1887,*

MESE DI LUGLIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	4052	4052	531	345	4583	4397	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 detto (es.si i tratti com.ni) »	4052	4052	523	338	4575	4390	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	3,925,516	3,670,932	112,293	89,258	4,037,809	3,760,190	3,269,971	2,707,201
Bagagli . . . . »	176,824	168,008	2,321	2,504	179,145	170,512	161,917	124,389
Merci a grande velocità . . . »	862,066	624,401	11,473	6,952	873,539	631,353	907,558	575,904
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,527,083	4,522,623	53,897	46,065	4,580,980	4,568,688	3,507,442	3,785,561
Prodotti fuori traffico . . . . . »	86,830	86,830	2,074	2,074	88,904	88,904	86,746	31,643
TOTALI . . . L.	9,578,319	9,072,794	182,058	146,853	9,760,377	9,219,647	7,933,634	7,224,701
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl. al 31 luglio L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 505,525		+ 35,205		+ 540,730		+ 708,933	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . . . . L.	2,363	2,239	348	434	2,133	2,100	1,982	1,805
Dal 1° luglio al 31 luglio . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 124		— 86		+ 33		+ 177	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»		»	

MESE DI LUGLIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assol. al 31 luglio . Ch.	8668	8668	1335	918	10003	9586
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 detto (es.si i tratti com.ni) »	8668	8668	1327	911	9995	9579
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,419,682	6,681,645	256,190	186,903	7,675,872	6,868,548
Bagagli . . . . »	344,866	298,637	1,173	4,888	350,039	303,525
Merci a grande velocità . . »	1,831,908	1,245,373	27,076	13,472	1,858,984	1,258,845
Merci a piccola veloc. ed accel. »	8,320,811	8,582,947	159,257	93,130	8,480,068	8,676,077
Prodotti fuori traffico . . . . »	176,923	120,886	5,123	2,242	182,046	123,128
TOTALI . . . L.	18,094,190	16,929,488	452,819	300,635	18,547,009	17,230,123
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl al 31 luglio L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 1,164,702		+ 152,184		+ 1,316,886	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . . . L.	2,087	1,953	341	330	1,855	1,798
Dal 1° luglio al 31 luglio . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 134		+ 11		+ 57	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1887-88 — MESE DI LUGLIO

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1886.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
748	541	4749	4542	615	615	56	32	671	647
748	541	4749	4542	615	615	56	32	671	647
132,620	87,556	3,402,591	2,794,760	224,195	303,509	11,277	10,089	235,472	313,598
2,678	2,277	164,595	126,666	6,125	6,240	174	107	6,299	6,347
13,111	6,231	920,669	582,135	62,284	45,068	2,492	289	64,776	45,357
101,221	46,650	3,608,663	3,832,211	286,286	274,763	4,139	415	290,425	275,178
3,017	168	89,763	31,811	3,347	2,413	32	»	3,379	2,413
252,647	142,882	8,186,281	7,367,583	582,237	631,993	18,114	10,900	600,351	642,893
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 109,765		+ 818,698		— 49,756		+ 7,214		— 42,542	
»		»		»		»		»	
337	264	1,723	1,622	946	1,027	323	340	894	993
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 73		+ 101		— 81		— 17		— 99	
»		»		»		»		»	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
140	140	411	411	1107	892	11661	11029
140	140	411	411	1028	871	11574	11001
45,110	39,426	79,668	70,603	509,868	476,807	8,310,518	7,455,384
1,027	863	3,026	2,757	8,408	7,865	362,500	315,010
3,639	4,681	7,043	6,825	28,084	25,065	1,897,750	1,295,416
34,568	47,575	49,160	46,639	172,546	156,723	8,736,342	8,927,014
556	1,055	2,589	1,971	11,307	9,733	196,498	135,887
84,900	93,600	141,486	128,795	730,213	676,193	19,503,608	18,128,711
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
— 8,700		+ 12,621		+ 54,020		+ 1,374,897	
»		»		»		»	
606	668	344	313	710	776	1,685	1,647
»	»	»	»	»	»	»	»
— 62		+ 31		— 66		+ 38	
»		»		»		»	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3413	3,525,557	»	3,525,557	164,009	»	164,009
	Linee di proprietà promiscua e privata. .	(2) 639	399,959	»	399,959	12,815	»	12,815
TOTALE. . .		4052	3,925,516	»	3,925,516	176,824	»	176,824
Rete secondaria		(3) 531	112,293	»	112,293	2,321	»	2,321
TOTALE GENERALE. . .		4583	4,037,809	»	4,037,809	179,145	»	179,145

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova.	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno. . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa.	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona.	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra.	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù.	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a).	» 26
Milano-Pavia.	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1494
Riporto	Km. 1494
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza.	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli.	» 80
Torre Annunziata-Castellammare. .	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano.	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
TOTALE . .	Km. 3413

(2) **Comprende le linee**

Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza.	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria. . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara.	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria.	» 34
Mortara-Vigevano.	» 13
Chivasso-Ivrea.	» 33
Torreberetti Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 639

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
739,615	»	739,615	3,834,225	»	3,834,225	81,078	»	81,078	8,344,484	»	8,344,484
122,451	»	122,451	692,858	»	692,858	5,752	»	5,752	1,233,835	»	1,233,835
862,066	»	862,066	4,527,083	»	4,527,083	86,830	»	86,830	9,578,319	»	9,578,319
11,473	»	11,473	53,897	»	53,897	2,074	»	2,074	182,058	»	182,058
873,539	»	873,539	4,580,980	»	4,580,980	88,904	»	88,904	9,760,377	»	9,760,377

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco:
Reggio-Bagnara . . . . . . Km. 33

Sicignano-Castrocucco:
Sicignano-Sassano-Tegiano . . » 46

Battipaglia Castrocucco:
Agropoli-Vallo . . . . » 21

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . . » 31

Castellamare-Gragnano . . . . . . » 5

Da riportarsi Km. 172

Riporto Km. 172

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:
Gozzano-Gravellona Toce . . . » 25

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio-Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 371

Riporto Km. 371

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia:
Cajanello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17

Totale . . . Km. 531

Milano Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3832	3,186,613	»	3,186,613	159,355	»	159,355
	Linee di proprietà privata.	(2) 169	83,358	»	83,358	2,562	»	2,562
TOTALE		4001	3,269,971	»	3,269,971	161,917	»	161,917
Rete secondaria.		(3) 748	132,620	»	132,620	2,678	»	2,678
TOTALE GENERALE . . .		4749	3,402,591	»	3,402,591	164,595	»	164,595

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio
Rete principale (4)	615	224,195	»	224,195	6,125	»	6,125
Rete secondaria (5)	56	11,277	»	11,277	174	»	174
TOTALE	671	235,472	»	235,472	6,299	»	6,299

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza. . . . . Km.	69
Piacenza-Bologna . . . . »	147
Bologna-Pistoia. . . . . »	99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . »	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . »	288
Bologna-Padova . . . . »	123
Mestre-Cormons . . . . »	145
Udine-Pontebba. . . . . »	69
Treviglio-Cremona . . . . »	65
Treviglio-Rovato . . . . »	33
Bergamo-Lecco. . . . . »	33
Milano-Chiasso (*a*). . . . . . . »	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . . »	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . »	36
Dossobuono-Legnago. . . . . . »	44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . »	71
Pisa-Livorno (S. Marco). . . . . »	19
Da riportarsi Km.	1412
Riporto Km.	1412
Roma-Orte . . . . Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . »	233
Orte-Foligno . . . . »	84
Foligno-Falconara. . . . . . . »	120
Foligno-Terontola. . . . . . . »	83
Napoli al Porto . . . . »	2
Bologna-Otranto . . . . »	847
Castelbolognese-Ravenna . . . . »	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni . . . »	230
Foggia-Napoli . . . . »	198
Cervaro-Candela . . . . »	30
Bari-Taranto . . . . »	115
Termoli-Benevento . . . . . . »	172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . . »	124
Ferrara-Argenta . . . . »	34
Parma-Fornovo (*b*) . . . . . . »	23
TOTALE . . . Km.	3832

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova . . . . Km.	63
Mantova-Modena . . . . »	65
Palazzolo-Paratico . . . . »	10
Monza-Calolzio . . . . »	31
TOTALE . . . Km.	169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1º comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

Merci a grande velocità			Merci a piccola velocità ed accelerata			Prodotti fuori traffico			Totale generale		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
884,666	»	884,666	3,370,018	»	3,370,018	85,435	»	85,435	7,686,087	»	7,686,037
22,892	»	22,892	137,424	»	137,424	1,311	»	1,311	247,547	»	247,547
907,558	»	907,558	3,507,442	»	3,507,442	86,746	»	86,746	7,933,634	»	7,933,634
13,111	»	13,111	101,221	»	101,221	3,017	»	3,017	252,647	»	252,647
920,669	»	920,669	3,608,663	»	3,608,663	89,763	»	89,763	8,186,281	»	8,186,281

LORDI (dedotte le tasse erariali).

Merci a grande velocità			Merci a piccola velocità ed accelerata			Prodotti fuori traffico			Totale generale		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
62,284	»	62,284	286,286	»	286,286	3,347	»	3,347	582,237	»	582,237
2,492	»	2,492	4,139	»	4,139	32	»	32	18,114	»	18,114
64,776	»	64,776	290,425	»	290,425	3,379	»	3,379	600,351	»	600,351

(3) **Comprende le linee**

Roma-Solmona:
Tivoli Cineto Romano. . . . Km. 18
Faenza-Firenze:
Faenza-Fognano. . . . . . » 18
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia. . . . . » 31
Macerata-Albacina:
Albacina-S. Severino . . . . » 32
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini:
Ravenna-Cesenatico. . . . . » 29
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . » 11
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 286

Riporto Km. 286

Parma-Brescia-Iseo:
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Treviso-Oderzo-Motta . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40
Bologna-Verona:
Bologna S. Giovanni in Persiceto » 21

Totale . . . Km. 742

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

Totale . . . Km. 615

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Lascari-Cefalù . . . . » 24

Totale . . . Km. 56

Milano-Chiasso di Ch. 52 si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI LUGLIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.º dal 1º al 31 luglio »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	12,818	9,559	32,292	29,867	45,110	39,426
Bagagli »	219	135	808	728	1,027	863
Merci a grande velocità »	924	1,345	2,715	3,336	3,639	4,681
Merci a piccola vel. ed accel. »	11,831	12,945	22,737	34,630	34,568	47,575
Prodotti fuori traffico »	208	516	348	539	556	1,055
TOTALI L.	26,000	24,500	58,900	69,100	84,900	93,600
Mesi antecedenti »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1º luglio al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887. Mese di luglio L.	+ 1,500		— 10,200		— 8,700	
Dal 1º luglio al L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico Del mese di luglio L.	812	765	515	639	606	668
Dal 1º luglio al »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887. Mese di luglio L.	+ 47		— 94		— 62	
Dal 1º luglio al L.	»		»		»	

Ferrovie

MESE DI LUGLIO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio al 31 luglio »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	68,589	79,253	22,179	22,456	32,507	30,352
Bagagli »	1,604	2,033	207	181	1,329	1,220
Merci a grande velocità »	6,888	6,791	1,656	1,559	3,289	3,409
Merci a piccola vel. ed accel. »	29,624	26,362	8,527	9,172	23,482	22,511
Prodotti fuori traffico »	2,774	2,176	172	133	578	511
TOTALI L.	109,479	116,918	32,741	33,801	61,185	58,003
Mesi antecedenti »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1º luglio L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887. Mese di luglio L.	— 7,439		— 1,060		+ 3,182	
Dal 1º luglio L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico Del mese di luglio L.	582	621	474	489	2,039	1,933
Dal 1º luglio »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887. Mese di luglio L.	— 39		— 15		+ 106	
Dal 1º luglio L.	»		»		»	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
32	32	12	12	31	23	62	62	14	14
32	32	12	12	25	23	62	62	14	14
40,804	37,972	16,096	15,207	13,966	12,308	94,823	90,631	3,604	3,825
290	274	20	14	264	193	1,253	1,146	139	129
2,875	2,802	51	63	»	»	4,568	3,711	323	527
9,481	10,822	387	500	8,950	8,175	25,337	18,220	3,563	6,643
3,602	3,542	149	289	»	»	710	579	371	376
57,052	55,412	16,703	16,073	23,180	20,976	126,691	114,290	8,000	11,500
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 1,640		+ 630		+ 2,204		+ 12,401		— 3,500	
»		»		»		»		»	
1,782	1,731	1,391	1,339	927	912	2,043	1,843	571	821
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 51		+ 52		+ 15		+ 200		— 250	
»		»		»		»		»	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
53	15	44	44	38	38	75	75	29	29
53	15	44	44	38	38	75	72	29	29
9,479	1,927	11,478	9,678	45,416	45,043	56,437	59,230	10,124	9,544
87	16	230	213	455	409	1,362	1,137	117	107
415	205	1,165	636	1,387	2,027	1,898	1,274	431	457
4,824	5,337	4,225	5,098	3,887	8,098	8,557	5,518	9,756	10,561
60	18	402	375	355	423	272	167	»	»
14,865	7,503	17,500	16,000	51,500	56,000	68,526	67,326	20,428	20,669
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 7,362		+ 1,500		— 4,500		+ 1,200		— 241	
»		»		»		»		»	
280	500	397	363	1,355	1,473	913	935	704	712
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 220		+ 34		— 118		— 22		— 8	
»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI

MESE DI LUGLIO	Ferrovie									
	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio al 31 luglio . . . . »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	5,004	4,411	4,223	3,513	4,670	4,174	32,001	27,803	5,265	3,806
Bagagli . . . . »	2	3	80	82	81	95	254	258	73	61
Merci a grande velocità . . . »	»	»	196	159	»	»	407	340	682	520
Merci a piccola vel. ed accel. »	»	»	401	168	2,001	1,715	4,489	1,554	7,500	6,163
Prodotti fuori traffico . . . . . »	»	20	106	119	»	»	141	»	480	450
Totali . . . . L.	5,006	4,434	5,006	4,011	6,752	5,984	37,292	29,955	14,000	11,000
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal 1° luglio al . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»		»
Differenze nel 1887.										
Mese di luglio . . . . L.	+ 572		+ 965		+ 768		+ 7,337		+ 3,000	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico										
Del mese di luglio . . . . . . L.	1,668	1,478	208	168	259	230	1,007	809	583	458
Dal 1° luglio al . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1887.										
Mese di luglio . . . . L.	— 190		+ 40		+ 29		+ 198		+ 125	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»		»		»	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		TOTALE delle ferrovie diverse	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
8	8	134	96	15	15	28	23	27	»	9	»	27	»	1107	892
8	8	134	96	15	15	28	10	22	»	9	»	27	»	1028	871
1,436	1,449	13,513	7,405	5,231	6,511	1,836	306	4,947	»	731	»	5,509	»	503,868	476,807
33	36	273	191	76	64	77	3	19	»	2	»	81	»	8,408	7,865
192	139	1,401	443	222	»	»	»	»	»	38	»	»	»	28,084	25,065
2,734	2,957	12,961	6,549	1,497	»	»	»	»	»	363	»	»	»	172,546	156,723
109	93	548	162	474	»	»	»	»	»	»	»	4	»	11,307	9,733
4,504	4,674	28,696	14,750	7,500	6,575	1,913	309	4,966	»	1,134	»	5,594	»	730,213	676,193
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 170		+ 13,946		+ 925		+ 1,604		+ 4,966		+ 1,134		+ 5,594		+ 54,020	
»		»		»		»		»		»		»		»	
563	584	214	153	500	438	68	30	225	»	126	»	207	»	710	776
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 21		+ 61		+ 62		+ 38		»		»		»		— 66	
»		»		»		»		»		»		»		»	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1887 al 31 detto.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Cuneo-Robilante	Luglio	16	17
Linea Bologna-Porto Maggiore	Budrio-Medicina	Id.	16	11
Linea Settimo-Castellamonte	Rivarolo-Castellamonte	Id.	25	8
		Totale . . .		36

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di ottobre 1887	154	1556	13	96	298,913 64	345,080 18
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1887-1888	539	1657	55	02	782,968 62	1,057,186 42
Nell'anno finanziario in corso	693	3213	68	98	1,081,882 26	1,402,266 60
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887	153348	631667	50	41	464,538,739 88	593,827,201 11
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre 1887	154041	631881	19	39	465,620,622 14	595,229,467 71

Roma, addì 8 novembre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Il Direttore Generale: TESIO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile 13 maggio 1887 rogato a Torino ed ivi registrato il 24 stesso mese al n. 5959 i Signori Diomilla Muller comm. ingegn. Demetrio Emilio, Diomilla Muller Giovannina consorte dell'ingegn. Federico Petti, Rodella avv. Carlo, Guastalla avv. Angelo, Sardi avv. Giuseppe, Ferrari ing. Domenico, e Dentis cav. Pietro a Torino, hanno ceduto e trasferito alla Società Anonima Italiana delle bilancie automatiche con sede pure a Torino tutti i diritti che loro competono sulla privativa industriale originariamente conferita al Sig. Everitt Percival di Londra con attestato 9 maggio 1885, vol. XXXVI n. 124 della durata di anni quattordici a decorrere dal 30 successivo giugno e portante il titolo: *perfectionnements apportés à la construction et au fonctionnement des bascules*: quale attestato fu indi trasferito ai predetti cedenti come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 31 marzo 1887 n. 75.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 settembre 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'Uffizio sanitario in Bergamo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 novembre 1887.

Il Direttore di Sanità Pubblica.

2 L. PAGLIANI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *a nove posti di studio della Fondazione Rolli.*

(Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1877, numero 1717, Serie 2ª).

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a nove premi, della Fondazione Rolli, di *lire mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e *tre*, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, assegnati come appresso:

Due agli studenti che hanno compiuto il 2° anno, ed *uno* agli studenti che hanno compiuto il 4°.

Art. 1. Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1886-87, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) di essere inscritto in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentato nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da cent.* 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti al rettore della Università, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre p. v.

Art. 3. Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Per gli studenti del 1° anno sull'*Anatomia umana*, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico.

Per quelli del 2° sulla *Istologia e Fisiologia generale.*

Per quelli del 3° sulla *Patologia generale*, sulla *Materia medica* e *Terapia generale* e sulla *Igiene.*

Per quelli del 4° sulla *Medicina legale*, sulla *Patologia speciale medica*, sulla *Patologia speciale chirurgica* e sulle *Istituzioni di Anatomia patologica.*

Per quelli del 5° sulla *Clinica medica*, sulla *Clinica chirurgica* e sulla *Medicina operatoria.*

Per quelli del 6° sulla *Clinica ostetrica*, sulla *Clinica dermosifilopatica* e sulla *Clinica oftalmoiatrica.*

Art 4. I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti.

Art. 5. Le prove scritte avranno luogo il giorno 28 dicembre.

Roma, 10 novembre 1887.

Il Rettore: L. GALASSI.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Programma di Concorso

ISTITUZIONE CANONICA

Pittura

(Concorso normale)

Soggetto — Cleopatra, mezza figura, grande al vero.

Premio — L. 2200.

Scultura

(Concorso riferibile al 1887)

Soggetto — La Madonna addolorata; statua in iscagliola, grande al vero.

Premio — L. 1100.

Architettura

(Concorso riferibile al 1886)

Soggetto — Museo atto ad accogliere cimeli del risorgimento italiano.

L'edificio sorgerà in un giardino ed avrà l'area coperta di circa m. q. 1200, restando libera la forma perimetrale. Ci saranno due piani compreso il piano terreno, il quale sarà rialzato di circa due metri.

L edificio conterrà:

a) Scale, gallerie per dipinti, scolture, medaglie, disegni, armi e oggetti vari, documenti, libri, ecc., riguardanti il nuovo risorgimento politico italiano.

b) Una vasta sala principale servirà anche per adunanze, conferenze, ecc.

c) Locali per direzione, custode, guardarobe, latrine, ecc.

I magazzini, i caloriferi e gli altri servizi si combineranno nei sotterranei.

Lo stile dell'edificio sarà il greco antico policromo della miglior epoca.

Si chiedono:

a) Le piante del piano terreno nel rapporto di 1 a 100.

b) La facciata principale e la principale sezione nel rapporto di 2 a 100.

c) Il fianco ed un'altra sezione nel rapporto di 1 a 100.

d) Alcuni dei più importanti dettagli architettonici e decorativi nella scala di 1 a 10.

Premio — L. 1100.

ISTITUZIONE MYLIUS

Pittura ad olio

Paesaggio Storico

Soggetto — Paesaggio illustrato da qualche episodio storico.

Il quadro sarà in tela, dipinto all'olio e della misura di metri 0 85 per metri 1,20.

Premio — L. 1800.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'Ispettore-Economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 28 giugno 1888 Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro, il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè, confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gl'intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico,

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal Segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'Ispettore Economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE GIROTTI

Pel venturo anno 1888, gli Artisti nazionali che hanno frequentato come allievi le scuole di questa R. Accademia, sono invitati al concorso di fondazione Girotti pel quale è preposto il seguente

Soggetto — Vaso cinerario per contenere gli avanzi di persona cremata, lavorato artisticamente; in gesso.

Premio — L. 650.

Discipline.

I concorrenti dovranno, nella lettera sigillata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, provare regolarmente di aver frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica Esposizione, ritirare la propria opera o lasciarla all'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pei Concorsi d'istituzione Canonica e Mylius (pittura ad olio.)

ISTITUZIONE MYLIUS

Pittura a fresco

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco istituito dal defunto cav. Enrico Mylius.

Quattro sono i soggetti, e cioè: ritratti a mezza figura di *Antonio Allegri da Correggio*, di *Bramante da Urbino*, di *Bernardino Luini* e di *Gian Bellini* (*).

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1,54 per 1,29, intelaiati in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti.

L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premi — Lire 1000 cadauno.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di cent. 23.

Discipline

I concorrenti dovranno presentare all'Ispettore-Economo dell'Accademia, due mesi prima del termine stabilito per la consegna dell'affresco, cioè alla fine di aprile, un cartone a disegno finito, della grandezza precisa dell'esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo, potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

Sui cartoni e sull'abbozzo suindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno, entro otto giorni dall'ammissione, presentare domanda per avere il telaio, il quale verrà consegnato dall'Ispettore-Economo dopo il giorno 1 maggio dietro deposito di lire 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

Il lavoro dipinto a fresco dovrà essere presentato, prima delle ore 4 pom. del giorno 28 giugno 1888, al detto Ispettore-Economo, il quale assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telai e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera sigillata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto motivato da una speciale Commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del Palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

Milano, 30 settembre 1887.

Il Presidente
EMILIO VISCONTI VENOSTA

Il Segretario
F. SEBREGONDI.

(*) Riguardo ai ritratti, per quello del *Luini* consultare l'affresco che trovasi nella R. Pinacoteca di Brera rappresentante S. Antonio — *Gian Bellini* nel quadro di Gentil Bellini, pure nella R. Pinacoteca di Brera — *Bramante* consultare il cartone *scuola d'Atene* nella Biblioteca Ambrosiana o il Vasari — Del *Correggio* mancano ritratti, si consultino le sue biografie.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Per telegrafo fu già fatto cenno delle dichiarazioni fatte dal conte Kalnoky nella Commissione finanziaria della Delegazione austriaca, in seguito ad invito rivoltogli dal conte Leone Thun, relatore della Commissione.

Il ministro degli affari esteri ha cominciato dal dichiarare che se la situazione dell'anno scorso aveva rese necessarie delle dichiarazioni particolareggiate nell'ultima sessione, non è questo più il caso nella sessione attuale. La politica esterna del governo, proseguì l'oratore, è chiara e rassicurante; essa parte sempre dagli stessi principii e non cessa dal mirare agli stessi fini.

Il ministro spera che il voto espresso da tutte le potenze di riuscire ad una soluzione pacifica della questione condurrà effettivamente a questo risultato. Esso constata che tutti i gabinetti sono d'accordo su questo punto, che le faccende della Bulgaria non devano essere causa di un conflitto europeo, ed aggiunge che tale è pure, secondo dichiarazioni formali, il voto del gabinetto russo, e che tale concordanza di idee faciliterà una soluzione pacifica.

« Però, proseguì il ministro, l'agitazione alimentata dalla stampa russa dimostra che la situazione in Europa è instabile. È questo il sentimento generale, ed in particolare il nostro; e questo convincimento ci impone di tener pronte le nostre forze militari e di fare a questo scopo dei grandi sacrifici; ma i sacrifici sono minimi in paragone di quelli che ci imporrebbe una guerra; essi ci permettono di far sentire la nostra influenza in Europa e ci danno la speranza di essere abbastanza forti per mantenere la pace e prevenire i pericoli di una guerra.

« Questo programma che noi seguiamo in stretto accordo colla Germania, ha guadagnato terreno in Europa. Esso ha prodotto la preziosa accessione dell'Italia, accessione che, proclamata recentemente con tanta autorità, costituisce un fattore importante per l'avvenire.

« In Inghilterra pure, l'opinione pubblica quasi intera, si agita in questo senso. Di guisa che abbiamo il diritto di sperare che nell'esecuzione del nostro programma, avremo il prezioso concorso di questa potenza le cui vedute e gli interessi politici in Oriente sono identici ai nostri ed a quelli dell'Italia. »

Il ministro terminò dichiarando che non potrebbe garantire in modo assoluto che la pace sarà mantenuta, attesochè essa dipende da circostanze che non si possono prevedere; ma ha la ferma fiducia che gli sforzi uniti e continui di tutta l'Europa assicureranno questo risultato desiderato.

Il conte Kalnoky disse poi che il cambiamento del ministero in Serbia è stato una conseguenza del fatto che il partito, che si trovava precedentemente alla testa degli affari, non disponeva più della maggioranza.

Prima della crisi ministeriale, l'Austria aveva fatto sapere che gradirebbe qualunque gabinetto che godesse la fiducia del re. Il ministero Ristich è stato accolto nell'Austria-Ungheria con sfiducia non giustificata.

Il signor Ristich, patriota provato doveva sapere perfettamente che la posizione della Serbia, come paese indipendente, esigeva un nuovo atteggiamento. Fino ad ora non abbiamo nessuna ragione di lagnarci del gabinetto Ristich. I rapporti d'amicizia colla Serbia continueranno a mantenersi, come in passato; ne abbiamo una garanzia nella saggezza ed esperienza del re Milano e nelle sue simpatie per la monarchia austro-ungarica.

Il ministro disse che i negoziati colla Germania per la conclusione di un trattato di commercio promettono poco e che si cerca di prolungare lo stato di cose attuale.

Per quanto riguarda i negoziati coll'Italia, il conte Kalnoky affermò che i due paesi sono animati da un eguale desiderio d'intendersi.

I negoziati colla Rumenia sono sospesi.

L'inaugurazione della ferrovia d'Oriente viene ritardata in seguito ad una risoluzione della Conferenza a quattro. Dietro proposta della

Turchia, la quale è tormentata dal timore chimerico di una marcia dell'Austria sopra Salonicco, le linee di Salonicco e di Costantinopoli dovrebbero essere aperte contemporaneamente. L'Austria desidera vivamente che questa apertura abbia luogo il più presto possibile; essa spera che gli sforzi fatti dalla Serbia presso la Porta saranno coronati da successo.

Dopo queste dichiarazioni, il relatore propose un voto di assoluta fiducia nel conte Kalnoky. La proposta fu adottata all'unanimità.

Nella sua seduta plenaria del 9 novembre, la Delegazione ungherese votò i bilanci della Corte dei conti, del ministero comune delle finanze, del ministero della marina e di quello degli affari esteri; quindi approvò la relazione del signor M. Falk sugli affari esteri, relazione che contiene il seguente passo:

« Il governo è riuscito a mantenere la pace, pure tutelando energicamente gl'interessi vitali della monarchia. Per questa saggia ed abile condotta, il ministro degli affari esteri si è acquistati dei diritti incontestabili alla nostra riconoscenza. Il conte Kalnoky ha compiuto il suo programma con abilità ed energia.

« La Commissione è d'avviso che di fronte ad una tale politica la quale ha la coscienza dello scopo cui mira e del sentimento si pronunciato della dignità del paese, i popoli della monarchia possono con piena ed intera fiducia attendere le eventualità dell'avvenire. La Commissione propone adunque alla Delegazione di esprimere al ministro degli esteri non solo la sua approvazione, ma la sua intera gratitudine. »

Secondo un telegramma da Vienna, 9 novembre, al *Journal des Débats* tutte le ambasciate a Costantinopoli sono state avvertite che i sudditi esteri pagheranno il diritto di patente incominciando dal 1° marzo prossim. Un comitato composto di sei sudditi ottomani e di sei sudditi stranieri (un francese, un inglese, un tedesco, un italiano, un russo ed un greco), sarà incaricato di sorvegliare gli incassi ed i versamenti al debito pubblico ottomano a cui è stata conceduta l'imposta delle patenti. Ogni commissario avrà per questo servizio un compenso mensile di 50 lire turche.

Le Camere di commercio si adunano per protestare, ma è un po' tardi, dice il corrispondente del diario parigino, sono già cinque anni che le ambasciate hanno ammesso in massima questo diritto che si è arrogato la Turchia in onta alle capitolazioni.

Un *meeting* liberale ebbe luogo l'8 novembre a Dalkeith nel Midlothian. Il presidente del *meeting* ha letto una lettera del signor Gladstone nella quale l'ex-primo ministro, dopo di essersi congratulato cogli organizzatori della riunione, perchè si occupano degli affari dell'Irlanda, si esprime in questi termini:

« Gli eccessi del governo hanno oltrepassato ogni aspettativa. Essi hanno raggiunto questo punto che coloro stessi i quali hanno la missione di difendere la legge, la violano più apertamente. Il rigetto del progetto di *home rule* è stato naturalmente seguito dal regime di coercizione. La coercizione che doveva mirare al crimine, è ora diretta contro la stampa ed il diritto di riunione.

« L'interdizione arbitraria dei *meetings* non bastava; essa fu accompagnata, a Michaelstown, da disordini i più gravi, di cui si conoscono le fatali conseguenze, che furono però approvate dai ministri. Questi avvenimenti, per quanto deplorevoli, avranno almeno questo risultato, che dimostreranno nettamente alla nazione, ed in particolare alla Scozia, il vero stato della questione innanzi alla quale ci troviamo. Essi hanno già dimostrato la falsità dell'asserzione, che l'Unione, amministrata com'è attualmente, conferisce all'Irlanda diritti eguali ai nostri. Essi hanno provato che l'antico spirito di tirannia è vivo nel cuore della presente amministrazione irlandese, sebbene questa non possegga fortunatamente la potenza di un Strafford, di un Cromwell e di un Clare. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, smentisce la notizia data dall'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco, che cioè la squadra tedesca e la squadra austriaca, che si trovano presentemente nelle acque del Mediterraneo, debbano unirsi prossimamente sotto un solo comando per fare delle manovre in comune.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CHICAGO, 10. — Lingg, uno degli anarchici la cui esecuzione è fissata per domani, si è suicidato in carcere mediante un colpo di revolver.

Ignorasi come abbia potuto procurarsi l'arma.

PARIGI, 10. — Processo Caffarel. — Il sostituto procuratore della Repubblica annunzia che un'istruzione giudiziaria è aperta per sostituzione di documenti.

Gli avvocati difensori domandano l'aggiornamento delle udienze.

Il tribunale accorda l'aggiornamento per l'affare Caffarel, ma decide che il processo continuerà per l'affare Daudlau.

BERLINO, 10. — Secondo notizie private da San Remo è probabile il ritorno a Berlino del principe imperiale.

Oggi avranno luogo nuovi consulti medici.

NEW-YORK, 9. — E' arrivato il *Burgundia*, della Compagnia Fabre.

NEW-YORK, 8. — Il vapore *Columbia*, dell'Anchor-Line, proveniente da Napoli, è qui giunto felicemente.

SAN VINCENZO, 9. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Brasile, è qui giunto oggi, diretto a Genova.

PARIGI, 10. — Il Consiglio dei ministri si è occupato stamane della situazione interna e degli incidenti avvenuti in occasione dei funerali di Pottier.

Il Consiglio dei ministri fissò poi al 5 gennaio la data delle elezioni pel rinnovamento triennale del Senato. I Consigli municipali nomineranno i delegati senatoriali il 4 dicembre.

COPENAGHEN, 10. — La partenza dello czar è aggiornata al 17 corrente.

BERLINO, 10. — Secondo la *National Zeitung*, la Banca dell'Impero ricusò oggi di fare anticipazioni sui valori russi. Si aspetta per domani la relativa ordinanza governativa.

VIENNA, 10. — La Commissione della Delegazione ungherese approvò senza riserva il bilancio straordinario della guerra.

MASSAUA, 11. — Il generale di San Marzano si è recato stamane alle ore 5 a Monkullo, seguito dal generale Saletta, dal colonnello Viganò, capo del suo stato maggiore, e dagli altri ufficiali del suo stato maggiore.

MASSAUA, 11. — Sir Gerald Portal, segretario dell'Agenzia inglese al Cairo, il maggiore inglese Beech ed il capitano egiziano Jahmi effendi, componenti la missione inglese che si reca presso il Negus, sono giunti felicemente il 9 corrente a Ghinda, dove procedettero ieri per l'Asmara. Essi giungeranno oggi all'Asmara ove trovasi Ras Alula.

Lettere private qui giunte da Harrar recano che la strada da Zeila, per lo Harrar, allo Scioa è sicura per le persone e per le mercanzie. Molti mercanti armeni e greci sono partiti per detta strada per lo Scioa.

E' qui prossimamente attesa da Suez la *Città di Genova*, che vi ha imbarcato 350 cavalli.

MASSAUA, 11. — Il generale di San Marzano è rimasto assai soddisfatto della visita fatta stamane a Monkullo. Il forte *Vittorio Emanuele* è quasi terminato. Lo spirito delle truppe è elevatissimo ed il generale è dovunque accolto colle dimostrazioni della più rispettosa simpatia.

Il reggente il Consolato francese, Mercinier, fece ieri visita al generale di San Marzano, che gliela ricambiò.

Dispacci da Assab recano che i Danakil di Tugiurra, sbarcati ad

Alali, predarono pochi camelli. Gli abitanti dei dintorni, riunitisi subito, ritolsero loro la preda.

MASSAUA, 11. — Il generale di San Marzano alle quattro del pomeriggio ricevette i capi indigeni, Debeb, Kaffel Mohammed fratello di Kantibai, il capo dei Makallile, i capi assaortini ed il capo dei Moshalit.

Il primo scaglione, imbarcato col generale Genè a bordo dei piroscafi *Archimede, Gottardo, Sumatra* e *Polcevera*, è atteso qui il 14 corrente.

I lavori della ferrovia procedono alacremente e quanto prima Massaua e Monkullo saranno collegati.

L'*America* rimarrà qui fino circa alla fine del mese.

ATENE, 10. — Il candidato ministeriale alla presidenza della Camera fu eletto con 72 voti contro 38 dell'Opposizione.

CHICAGO, 10. — L'anarchico Lingg si suicidò mediante una capsula fulminante che si pose in bocca ed a cui mise fuoco con una candela.

PARIGI, 10. — Si annunzia che Wilson ha trasportato oggi le sue carte dall'Eliseo a casa sua, dove avrà d'ora innanzi il suo domicilio legale.

Parecchi giornali assicurano che il governo è deciso di revocare il prefetto di polizia Gragnon.

CHICAGO, 10. — A due degli anarchici condannati è stata commutata la pena di morte a quella della prigione perpetua. Gli altri quattro saranno impiccati domani.

PARIGI, 11. — Si assicura che Grévy abbia approvata la procedura seguita dal ministero Rouvier alla Camera e non parli affatto di dimettersi.

LONDRA, 11. — Il *Daily News* dice che le notizie del principe imperiale di Germania sono gravissime. I medici sono unanimi nel riconoscere il carattere canceroso della escrescenza della gola. Il principe deciderà se vuole subire l'operazione.

La decisione è attesa per domani. Se l'operazione è decisa essa sarà fatta a Berlino.

PARIGI, 11. — La *Justice* dice che vi fu ieri, all'Eliseo, una lunga conferenza fra Grévy, Rouvier, Ferron ed il prefetto di polizia, Gragnon. Questi declinò ogni responsabilità nel fatto della sostituzione delle due lettere di Wilson e ricusò di dimettersi.

Wilson lasciò ieri ufficialmente l'Eliseo, ove però egli continuerà ad abitare: ma avrà il suo domicilio legale nel proprio palazzo, viale di Jena.

LIMA, 10. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, giunse qui avantieri, proveniente da Valparaiso.

MANTOVA, 11. — Il nuovo comandante la fortezza, generale Corti, ha passato in rivista le truppe del presidio, sulla piazza Virgiliana. Molto concorso di popolo.

GIBILTERRA, 11. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dalla Plata, è passato stamane, diretto a Genova.

PARMA, 11. — Oggi, nella cittadella, ebbe luogo l'inaugurazione di una lapide che ricorda i nomi degli ufficiali e soldati del 64° fanteria, morti nella battaglia di Custoza.

Il generale Campo e il colonnello Restellini diressero nobili parole al reggimento schierato, che sfilò poscia davanti la lapide.

GIBILTERRA, 11. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, è passato stamane, diretto al Plata ed al Pacifico.

BERLINO, 11. — L'imperatore si coricò ieri sera verso le ore 9.

S. M. passò una buonissima notte.

Il consulto decisivo dei medici, a San Remo, circa lo stato del principe imperiale, sarà probabilmente rinviato fino alla decrescenza ulteriore della gonfiezza, la quale durerà ancora alcuni giorni.

MONTEVIDEO, 10. — È arrivato il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 11. — Il tribunale correzionale ha ordinato di mettere in libertà provvisoria il generale Caffarel, Lauroniz e la signora Limouzin.

Il processo del generale D'Andlau e della signora Ratazzi è terminato e la sentenza è rinviata a lunedì.

NEW-YORK, 11. — Ebbe luogo ieri sera una processione di 2000 anarchici con tamburri e bandiere rosse e nere. Non vi fu alcun disordine.

A Cincinnati vi fu una processione consimile che venne dispersa dalla polizia.

VIENNA, 11. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò la relazione sul bilancio degli affari esteri e votò senza discussione quello della marina.

Il conte Kalnoky insistette vivamente onde nessuna modificazione essenziale sia introdotta nello sviluppo della marina. Dichiarò che non sarebbe giusto conchiudere dalle relazioni amichevoli esistenti coll'Italia — su cui il ministro ha già potuto così spesso fare comunicazioni alle Delegazioni e che recentemente si sono vieppiù strette in modo ancora più distinto — che il perfezionamento della marina sia perciò meno necessario.

Il conte Kalnoky soggiunse che ciò a cui dobbiamo mirare, come potenza mediterranea, è che la nostra flotta sia in istato di difendere in ogni eventualità i nostri interessi e la nostra posizione.

NEW-YORK, 10. — Il piroscafo *Entella*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Mediterraneo, è qui giunto oggi.

PARIGI, 11. — Risulta dalla dichiarazione del prefetto di polizia, Gragnon, alla Commissione d'inchiesta, che egli rimise il suo rapporto soltanto al governo; e quanto all'incartamento lo affidò a Goron.

Gragnon afferma ripetutamente che non vi fu alcuna sostituzione di documenti, e che le lettere di Wilson, le quali figurano ora nell'incartamento, sono precisamente quelle sequestrate presso la signora Limouzin.

PARIGI, 11. — Il *Journal des Débats* dice che Rouvier trovò ieri sera Grévy molto accorato per quel che egli chiamava l'esaltazione della Camera.

Grévy opina che nulla di grave sia stato assodato contro Wilson, e non parlò punto di dimettersi.

CHICAGO, 11. — I quattro anarchici furono impiccati stamane. Nessun disordine. Finora tranquillità perfetta.

NOTIZIE VARIE

Il commercio dei diamanti. — Nello scorso anno l'importazione dei diamanti greggi ad Amsterdam è stata rilevantissima, senza che abbia sorpassato la costante ed insistente domanda dei diamanti tagliati I prezzi sono stati anche in aumento in confronto degli anni precedenti.

Si calcola che gli industriali di Amsterdam, che si occupano della pulitura di questa preziosissima pietra, ricevono 20,000 carati di diamante greggio per settimana. Quando i diamanti sono lavorati il loro prezzo varia generalmente dal 20 ai 300 franchi, ma avvene di quelli che si negoziano ad un prezzo assai superiore.

Non tutti i capitali impiegati in questa ricca industria appartengono all'Olanda, al contrario, molti dei diamanti spediti ad Amsterdam, che conserva il primato anzi l'esclusività di questa industria, sono proprietà di case di Londra e di Parigi.

Nelle diverse officine, dove si lavora il diamante sono impiegate da 7 ad 800 persone, i cui salari raggiungono la cifra di 1,500,000 franchi all'anno. È da notarsi che nelle fabbriche lavorano moltissime ragazze, e vi sono molti apprendisti, per cui il salario dell'operaio da alcuni anni tende a diminuire.

Non si hanno dati abbastanza precisi sul valore dei diamanti esportati annualmente da Amsterdam, non essendovi controllo. Nel 1886 se ne esportarono per gli Stati Uniti direttamente per 6,892,000, cifra questa desunta dalle registrazioni del Console americano, cui furono presentati per la constatazione della provenienza. Ma moltissimi se ne spedirono pure da Parigi e da Londra, che sono i più grossi mercati di pietre preziose.

Le navi inglesi perdutesi in mare dal 1800 in poi. — È una statistica che fa rabbrividire, e dà molto da pensare. È il *Lloyd's* che la presenta, e che in fatto di marina mercantile fa autorità per poterci credere, e, pur troppo, non dubitare.

Nel 1830, 677 bastimenti inglesi sono stati dichiarati totalmente perduti.

L'anno 1852-53 è stato specialmente disastroso; 1115 bastimenti naufragarono sulle coste della Gran Brettagna; 920 persone vi perirono miseramente.

Nel 1859, 1416 naufragi ebbero egualmente luogo sulle coste inglesi, e si ebbe a deplorare la perdita di 1645 individui.

Nel 1876-77 il numero dei naufragi diventa spaventevole; non si contano meno di 4164 bastimenti perduti con 766 persone.

I tre anni, in cui si ebbe a deplorare il maggior numero di morti, sono: il 1854, in cui perirono 1549 persone; il 1859, con 1645 e il 1867, con 1333.

In venticinque anni, dal 1854 al 1879, si perdettero 49,000 bastimenti di ogni specie e tonnellaggio con 18,919 persone.

Il primo grande disastro marittimo di cui si abbia memoria in Inghilterra è quello della *Blanche Nef*, nel novembre 1120, ove i figli del re Enrico I e il loro seguito, in tutto 363 persone, morirono annegate.

Uno degli ultimi grandi naufragi che ebbe luogo in Inghilterra, è quello del vapore *Daphné* perdutosi al momento del varo e dove 124 persone trovarono la morte.

Il *Lloyd's* crede che dal 1800 in poi la perdita dei bastimenti *inglesi* sia di *uno al giorno!!*

I Francesi all'estero. — Secondo i rapporti consolari, si conterebbero 662,186 francesi residenti all'estero, e precisamente: 12,989 in Inghilterra; 132 in Irlanda; 58 in Scozia; 2870 a Jersey; 35,000 nel Belgio; 1546 in Olanda; 116 in Danimarca; 54 in Svezia e Norvegia; 2479 in Russia; 2814 nell'Austria-Ungheria; 1429 in Germania; 5000 in Prussia; 45,000 nella Svizzera; 4718 in Italia; 10,642 in Spagna; 1817 in Portogallo; 269 in Grecia; 507 nella Turchia Europea; 76 a Tripoli; 14,201 in Egitto; 105 al Marocco; 31 al Capo; 173 nella Russia transcaucasica; 1726 nella Turchia Asiatica; 51 in Persia; 925 nelle Indie inglesi; 19 a Pointe-de-Galles; 15 a Siam; 148 in China; 43 al Giappone; 34 alle Filippine; 3173 al Canadà; 109,870 agli Stati Uniti; 442 a Haïti; 859 a Cuba; 125 a S. Thomas; 441 alla Nuova Granata; 604 a Costa Rica, Guatemala e S. Salvador; 1495 a Venezuela; 592 al Brasile; 23,196 nella Repubblica Argentina; 23,000 nell'Uruguay; 1650 al Chili; e 351,748 nei vari possedimenti francesi.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 11 novembre 1887.

In Europa pressione elevata al nord ovest; depressione 750 Galizia, Scozia 765. Arcangelo 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; venti intorno al ponente qua e là freschi; pioggia al centro e sud del continente; alcune nevicate sull'Appennino; temperatura diminuita.

Stamani cielo sereno al nord-ed all'estremo sud est; venti deboli a freschi specialmente del 3° quadrante; barometro a 755 mm. sull'Istria; a 756 Monaco, Forlì; 758 a Bregenz, Portotorres, Bari; 761 Sicilia.

Mare mosso lungo la costa dell'alto Tirreno.

Probabilità:

Venti deboli a freschi specialmente del terzo quadrante; cielo piovoso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 11 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 756,6

Promometro centigrado . { Massimo = 13,6; Minimo = 7,3 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 80; Assoluta = 7,61 }

Vento dominante: N debole.
Stato del cielo: nuvolo.
Pioggia: 13mm 9.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	10,1	0,9
Domodossola	sereno	—	10,7	1,3
Milano	sereno	—	10,9	1,9
Verona	sereno	—	13,0	4,4
Venezia	1/4 coperto	calmo	12,2	7,0
Torino	?	—	11,5	2,3
Alessandria	sereno	—	10,0	1,0
Parma	sereno	—	11,8	4,3
Modena	sereno	—	13,4	4,9
Genova	sereno	legg. mosso	13,8	8,2
Forlì	1/4 coperto	—	13,0	7,1
Pesaro	1/4 coperto	calmo	14,0	6,4
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	15,0	5,3
Firenze	3/4 coperto	—	12,0	5,2
Urbino	1/4 coperto	—	11,6	2,7
Ancona	1/2 coperto	calmo	13,0	8,8
Livorno	1/2 coperto	calmo	14,6	6,8
Perugia	coperto	—	9,9	3,6
Camerino	coperto	—	8,8	2,5
Portoferraio	3,4 coperto	mosso	15,2	11,0
Chieti	coperto	—	12,9	3,9
Aquila	1/2 coperto	—	9,6	2,5
Roma	coperto	—	15,0	7,8
Agnone	coperto	—	11,3	2,9
Foggia	1/2 coperto	—	15,3	9,9
Bari	1/4 coperto	calmo	18,8	9,0
Napoli	1/4 coperto	calmo	14,2	7,9
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	9,3	4,5
Lecce	1/4 coperto	—	17,4	9,5
Cosenza	nebbioso	—	15,6	9,0
Cagliari	coperto	legg. mosso	18,0	9,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	18,0	12,9
Palermo	3/4 coperto	calmo	19,3	9,6
Catania	1/2 coperto	calmo	20,0	14,0
Caltanissetta	coperto	—	15,8	5,5
Porto Empedocle	coperto	calmo	17,2	10,8
Siracusa	coperto	calmo	21,2	12,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 novembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 75	97 75	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	100 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	479 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	617
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2181 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	565 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	278 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1000 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2190 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	305 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	350 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	820 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 02 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 28
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Persichetti.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 97 77 1/2, 97 70, 97 62 1/2, fine corr.
Az. Banca Romana 1180, 1185, 1186, fine corr.
Az. Banca Generale 685, fine corr.
Az. Banca di Roma 865, 870, 872, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 692, 695, 696, 697, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1920, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 1213, 1215, 1216, 1217 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1225, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 novembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 228.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 058.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 450.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 157.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 5 Dicembre 1887, alle ore 3 1|2 pomeridiane, si procederà nel locale della Direzione del Polverificio suddetto avanti al signor Direttore a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle provviste seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo totale della provvista	Somma per cauzione	TERMINE UTILE PER LA CONSEGNA
1	Salcio da Carbone per Polvere	Quint.	12000	4,00	48000	4800	Giorni 90

Le condizioni d'appalto, ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso di un tanto per cento, maggiore od almeno pari a quello stabilito in apposita scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso tutte le Direzione dell'Arma o presso le Tesorerie aventi sede in una città ove risiede pure una Direzione o Comando Locale d'artiglieria, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente e farle consegnare alla Direzione appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno alla Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancor incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Fossano, 12 novembre 1887.

2170 Il Relatore: DE GIORGIS.

AVVISO DI COSTITUZIONE
DI SOCIETÀ ANONIMA.

Con istromento 15 ottobre 1887 reg. a Roma il 20 detto mese ed anno al reg. 110 n. 2944 atti pubblici con lire 907,20 ricevitore Chiartosio tra i signori Costa Piero di Pietro, Scarapecchia Aurelio del fu Antonio, Persichetti Achille del fu Luigi, Lattes cav. Salvatore del fu Israele, Simonetti Alessandro del fu Pietro, Gentili Ettore di Pietro, Guerrini Alessandro del fu Ciriaco, Friedman Giulio del fu Salomone, Mazzucchelli Arturo di Achille, Menzocchi cav. Ettore del fu Giuseppe, Sambucetti Enrico di Achille, Pericoli Augusto di Carlo, Stich Ettore del fu Pietro, Consolo Leone del fu Salvatore, Cavaceppi Adolfo del fu Raimondo, De Vecchis cav. Francesco del fu Dionisio, Palladini Augusto del fu Romolo, Barberi Giuseppe del fu Cesare, Bonelli cav. Mario del fu Ignazio e Gamberini Tito del fu Enrico, si costituiva in Roma una Società Anonima denominata: Società della Piccola Borsa di Roma con sede in Roma per la durata di anni 50 dal 15 ottobre 1887 con un capitale sociale di lire 750 mila diviso in tre serie di mille azioni ciascuna e aventi per scopo:

1. L'acquisto di un area e la costruzione d'una sala per uso delle riunioni della Piccola Borsa.

2. Apertura dei conti correnti attivi ai soci e stabilire stanze di compensazione e operazioni congeneri da fissarsi con regolamento da approvarsi dall'assemblea generale.

Furono in detto istromento nominati amministratori i signori Menzocchi cav. Ettore, Bonelli cav. Mario, Cavaceppi Adolfo, Pericoli Augusto, Mazzucchelli Arturo, Barberi Giuseppe, Consolo Leone, Persichetti Achille e Sambucetti Enrico.

Sindaci effettivi i signori Stich Ettore, Simonetti Alessandro, Costa Piero.

Sindaci supplenti i signori Gentili Ettore, Lattes dott. cav. Salvatore.

Del detto atto costitutivo e dello Statuto della Società fu autorizzata la trascrizione, affissione, pubblicazione dal R. Tribunale Civile di Roma con decreto del 31 ottobre 1887.

Roma 5 novembre 1887.

GIULIO POUCHAIN Proc.

Presentato addì 7 novembre 1887 ed inscritto al n. 470 del registro d'ordine, al n. 267 del registro Trascrizioni, al num. 89 del registro Società, vol. 3°, elenco n. 268.

Roma, li 10 novembre 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio

2155. GRANELLI.

DIFFIDA.

La Banca Commerciale di Torre Annunziata Società Anonima Capitale sociale di lire seicentomila versato in lire quattrocentocinquantunomila, e con sede in Torre Annunziata, rappresentata dal Direttore cavalier Luigi Potestà, diffida ai sensi dell'articolo 168 Codice di commercio, i signori Raimo Antonio Russo fu Antonino ed Elisabetta Zurolo fu Gabriele eredi beneficiati di Luciano Russo fu Antonino, domiciliati in Torre Annunziata di pagare nella sede della detta società Anonima, e nel termine di giorni quindici dopo la presente diffida, la somma di lire milletrecentocinquanta e centesimi quaranta, oltre gl'interessi dimora, ossia sedici rate mensili delle venti Azioni della seconda emissione sottoscritte dal defunto Luciano Russo fu Antonino sotto i numeri 2878 e 2897 e non pagate da essi eredi.

In mancanza di pagamento delle somme suddette, le dette venti azioni saranno vendute al prezzo corrente a rischio e per conto dell'azionista nei termini di legge.

In mancanza di compratori saran dichiarate decadute le azioni, ritenendosi i versamenti fatti ai sensi di legge.

2153 PRISCO PIETRO.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Si rende noto al pubblico che all'udienza del 15 decembre 1887 alle ore 11 ant. si procederà alla vendita di una casa posta in Orte al civico n. 17, confinante Sacchetti, Manni ecc., ad istanza del Demanio nazionale rappresentato dal sottoscritto e a danno di Emilio Zuppante di Orte, alle condizioni portate dal Bando a stampa 22 ottobre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio 3 novembre 1887.

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE
2078 Delegato Erariale.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che nel giorno di giovedì 1° del venturo mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro in via Uffici del Vicario, n. 32, si procederà alla vendita per asta pubblica dei sottodescritti stabili con le seguenti condizioni:

1. L'asta si terrà col metodo dell'accensione di candela vergine;

2. Il prezzo d'incanto è fissato a lire 26,651 91, restando a carico del compratore l'annuo canone di lire 48 35 che li grava, e dovranno rispettarsi i contratti di affitto in corso.

3. Non si procederà all'incanto se non si presenteranno almeno due offerenti.

4. Qualunque aumento non potrà essere minore di lire 30.

5. Rimarrà aggiudicatario quello la di cui offerta non sarà superata da alcun'altra durante l'accensione ed estinzione successivamente di tre candele vergini, e salvo gli esperimenti di sesta.

6. Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà in precedenza depositare nelle mani del sottoscritto notaro, sia in denaro, sia in rendita dello Stato cinque per cento, la somma di lire 2665 19, decimo del prezzo, e lire 2000 del fondo di spese, salvo liquidazione finale.

7. Tutte le relative spese sono a carico dell'aggiudicatario.

8. Entro quindici giorni da quello dell'incanto avranno luogo le offerte per l'aumento della sesta, dopo la quale, ottenuta la debita approvazione dalla Deputazione provinciale, si procederà al contratto definitivo pagandone contestualmente l'aggiudicatario il prezzo dell'acquisto.

Descrizione dei fondi:

1. Immobile sito in Borgo Vittorio, ai civici nn. 82, 83, con rivolto in via del Falco, nn. 11 al 14, composto di due piani; ma nel piano destinato a granaro vi esiste il condominio della signora Michelangeli in Lattanzi.

2. Altro fabbricato nel vicolo del Falco, nn. 31 e 32, con ingresso a cui si accede da un passaggio in comune con altri proprietari in via dei Bastioni, n. 93.

Sono distinti nella mappa B del rione XIV coi nn. 53 sub. 1, e 54.

Roma, 5 novembre 1887.

2116. TOMMASO MONTI notaro.

MUNICIPIO DI LINGUAGLOSSA

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno ventiquattro corrente mese alle ore 10 ant. si procederà in questa Segreteria comunale, innanzi questo signor Regio Delegato, al primo incanto per asta pubblica col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le forme prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato per addivenire al primo deliberamento dell'appalto del dazio governativo di consumo sulle bevande, assunto in abbonamento dal Comune.

Il dazio suddetto sarà dato in appalto sotto le condizioni e tariffa deliberate con atto del 22 ottobre scorso debitamente reso esecutorio all'ultimo e maggiore offerente sullo stato di lire ventimila annue.

L'appalto durerà dal 1 gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

Gli offerenti dovranno preventivamente depositare nella Cassa comunale o nelle mani di chi presiede l'asta lire 1000 per garanzia della loro offerta; detta somma sarà compensata all'appaltatore con gli ultimi pagamenti del mese di dicembre 1888.

Gli offerenti dovranno pure preventivamente depositare le spese occorrenti pel contratto in lire 400 salvo liquidazione.

L'appaltatore dovrà offrire al Comune un idoneo fideiussore ben visto al municipio, che dovrà obbligarsi solidalmente pel pagamento del prezzo del dazio suddetto, e più una ipoteca in lire 10,000 in beni stabili o rendita sul debito pubblico del Regno.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà il giorno sette dicembre prossimo alle ore 12 meridiane.

Linguaglossa, 8 novembre 1887.

Il Segretario Comunale: C. VECCHIO

2167 Visto Il R. Delegato: MARIO VACIRCA.

N 19108-4119 A. 2ª.

Intendenza di Finanza in Livorno

Avviso di secondo Incanto pubblico

Per la vendita di 100,000 Kilog. di rame Rosetta dello stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in dieci lotti del peso ciascuno di diecimila Kilogrammi.

Essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto tenutosi il 31 ottobre p. p., si fa noto che il giorno 30 novembre corrente alle ore 2 pom nell'uffizio di quest'Intendenza di Finanza avanti l'Intendente o suo delegato si procederà al secondo incanto col metodo della candela vergine, per aggiudicare al migliore offerente la vendita di 100 000 (centomila) chilogrammi di rame Rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in 10 lotti del peso per cadaun lotto di diecimila chilogr. al prezzo regolatore di it. lire 1,00 (lire una) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel precedente avviso 23 settembre 1887, n. 15987 3639 A. 2ª, con l'avvertenza però che si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

CAPITOLATO

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074. Le prime due voci di aumento non potranno essere minori di due centesimi e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della ferrovia di Sedico-Bribano, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chil. 500 franco di ogni spesa entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di due mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli deliberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione Demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo alla detta stazione di Sedico-Bribano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria Provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi Tesoriere provinciale del Regno quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il Decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'art. 10 del presente capitolato.

Art 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso l'uffizio del Registro in Livorno un deposito di Lire Mille (lire 1000) per ciascun lotto.

Tale deposito che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà essere fatto in numerario o in biglietti di banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico Italiano ragguagliato al corso di borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato in numerario o biglietti, aventi corso legale, od anche mediante Cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri, dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di Legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti ed ai contratti, i diritti di segreteria, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali, e le tasse di registro saranno a carico dei liberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, 9 novembre 1887.

2168 Il Reggente: CAIRE

(3ª pubblicazione)

Ospedale Maggiore di Santa Croce in Mondovì-Piazza

Avviso d'Asta *per affittamento di stabili.*

Addì quindici novembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane in Mondovì, sezione di Piazza, palazzo dell'Ospedale si esporrà all'asta pubblica, col mezzo dell'estinzione della candela vergine, l'affittamento per anni nove, a partire dall'11 novembre 1888, delle seguenti sei cascine componenti la tenuta detta il Consovero, posseduta dal predetto Ospedale sul territorio di Morozzo Montanera e S. Albanostura, della misura complessiva di ettari 236, circa, pari a giornate 622 circa, cioè:

Cascina S. Camillo	di ettari 39,56,31	sul prezzo annuo di L. 2920,00
» S. Bruno	» 39,81,07	» » 2670,00
» B. Antonio	» 40,04,74	» » 2670,00
» S. Ugo	» 38,84,96	» » 2850,00
» B. Anselmo	» 38,44,79	» » 2670,00
» B. Guglielmo	» 36,26,07	» » 2220,00
	TOTALE . . .	L. 16000,00

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare a mani del sottoscritto la somma di lire quattrocento per ciascuna delle cascine cui intendano far partito.

L'aumento del ventesimo è ammesso fino a mezzodì del 1° dicembre 1887.

Il deliberatario dovrà guarentire il fitto di tre semestri con ipoteca su stabili o su certificati di rendita sul Debito Pubblico Italiano.

Le altre condizioni sono visibili presso il sottoscritto in ciascun giorno e nelle ore solite d'ufficio.

Mondovì, 1° novembre 1887.

1940 Il Segretario: C. ROVÈRE.

N. 25 d'ordine.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL V. CORPO D'ARMATA (Verona)

A modificazione dell'Avviso d'Asta in data 5 corrente n. 24, relativo allo appalto per la provvista di GRANO da introdursi nei Panifici militari di Verona, Padova, Mantova ed Udine

SI AVVERTE:

che le offerte per concorrere all'Asta di tale provvista dovranno essere presentate, o fatte presentare soltanto a questa Direzione, oppure spedite direttamente alla medesima per mezzo della posta, e che perciò gli aspiranti all'Asta non avranno facoltà di presentare offerte suggellate alle altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici di Commissariato Militare del Regno.

Dato in Verona, 7 novembre 1887.

Per la Direzione

2171 Il Capitano Commissario: G. FESTA.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII° CORPO D'ARMATA

Avviso d'asta *con deliberamento definitivo alla 1ª seduta a senso degli art. 87 (a) e 90 del Regolamento di contabilità generale per la provvista periodica del Frumento occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici Militari del Corpo d'Armata*

Si notifica che nel giorno 25 novembre corrente mese, alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa direzione, in Firenze via S. Gallo n. 22 secondo piano, avanti al signor Direttore, ad un pubblico incanto unico e definitivo a partiti segreti per l'appalto delle seguenti quantità di grano:

LOCALITA' nella quale dovrà essere consegnato il grano	Quantità in quintali	N. dei Lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto Lire
Panificio Militare di Firenze	8000	80	100	3	120

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano negli appositi locali del controindicato Panificio Militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 15 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto e le altre dovranno effettuarsi in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento delle provviste.

Il Frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1887 del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'Asta, visibile presso questa Direzione, e presso la Sezione di Commissariato Militare di Livorno e Panificio Militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale, del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, Sezioni staccate, e gli Uffici locali di Commissariato Militare del Regno e Panificio militare di Lucca.

Gli aspiranti all'appalto potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete firmate ed in piego sigillato, scritto su carta filogranata con bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutto lettere sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore degli aspiranti che avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo stabilito dal Ministero della Guerra nella scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'app[illegible] per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il docume[illegible] comprovante d'aver fatto il deposito provvisorio in una delle Tesorerie provinciali delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare, oppure in una delle altre poste nel Territorio di questo Corpo d'Armata, cioè Lucca, Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Pisa e Siena, della somma indicata nel sovrascritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento succitato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione ove ha luogo l'incanto, potranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti [illegible] giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel [illegible] dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura del-

[illegible] dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti [illegible] presentato separatamente.

[illegible] ono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle [illegible] mezzo della posta, o consegnarle personalmente, [illegible] appaltante anche nei giorni che precedono [illegible] alcun conto se essi non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro di copia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari.

Firenze, addì 10 novembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario
MARZANO.

2169

Intendenza di Finanza della Provincia di Siena

Avviso d'Asta *per l'affitto del Lago di Montepulciano e sue adiacenze.*

Si rende noto al pubblico che nel giorno 30 corrente alle ore ? pomeridiane si terranno nell'Ufficio provinciale suddetto innanzi all'Intendente, o ad un suo delegato, pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del Lago di Montepulciano con le gronde e Praterie adiacenti.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 10,160 rappresentanti il canone annuo, e l'affitto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente in via provvisoria.

La durata dell'affitto resta stabilita per sei anni a cominciare dal 1° gennaio 1888 ed a finire col 31 dicembre 1893, senza d'uopo di disdetta.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia dell'offerta presso la Tesoreria provinciale di Siena la somma di L. 1016 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale aventi corso forzoso e questo deposito sarà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate d'affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venti, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggior offerta.

Chiunque sia stato riconosciuto ammissibile all'incanto, potrà fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, giusta autorizzazione ministeriale, entro il termine abbreviato di otto giorni dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria, che andranno a scadere il 7 dicembre prossimo venturo alle ore due pomeridiane purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte d'aumento, l'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto d'affitto, è visibile in Siena nell'Ufficio dell'Intendenza suddetta ed in Montepulciano presso l'Ufficio del Registro dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Siena, 10 novembre 1887.

L'Intendente: BELFORTI.

2180

Avvertenza.

Si procederà a termini dell'art. 404 lettera F del Codice penale toscano, e degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

COMUNE DI GUARCINO

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, estesa alle farine, pane e paste di grano, olio, petrolio, sapone, riso, zucchero, caffè, generi di pizzicheria, e del diritto di mattazione, per l'intero anno 1888, a forma della nuova tariffa in vigore, esclusi gli art. 12, 19, 22 e 23 della tariffa stessa.

Si rende noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, giusta deliberazione consigliare 7 ottobre corrente, debitamente approvata, nel giorno di domenica 20 novembre corr. alle ore 3 pom., nel solito locale, posto in via del Ponte, avanti l'Ill.mo signor sindaco, o chi per esso, avranno luogo gl'incanti per l'appalto di cui sopra, ad estinzione di candela, nei modi e termini stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta verrà aperta sulla corrisposta di L. 8500, e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 20, non addivenendosi all'aggiudicazione, senza il concorso almeno di due oblatori.

Gli aspiranti dovranno presentare una sicurtà personale e solidale di riconosciuta solvibilità, e depositare L. 250 per le spese di asta, registro e relative, salvo liquidazione.

Il termine per l'aumento del ventesimo al prezzo della provvisoria aggiudicazione, rimane stabilito alle ore 10 ant. del giorno 30 novembre corrente.

L'appalto viene aggiudicato sotto la stretta osservanza delle leggi e regolamenti governativi, e delle istruzioni ministeriali 26 ottobre 1870, non che del Capitolato speciale, approvato dal Consiglio in data 25 settembre 1885, che conferisce pure il diritto di assumere legale ipoteca sui beni dell'appaltatore, o sua sicurtà.

Per patto espresso, rimane stabilito:

1. Il pagamento sarà fatto a rate mensili posticipate, in mano dell'Esattore comunale, coll'obbligo di sottostare alla multa del 4 0[0 per le somme scadute e non versate, salvo in questo caso al Comune il diritto di ritenere rescisso il contratto, senza formalità di atti giudiziari.

2. Obbligo all'appaltatore di mantenere nel Comune la vendita della carne vaccina in tutti i giorni dell'anno, al prezzo di tariffa, stabilita dalla Giunta a termini dell'art. 3° del Regolamento comunale 20 gennaio 1875 sull'uso del pubblico mattatoio.

3. La tassa sulle bestie, viene riscossa a capo, e per i limiti sulla minuta vendita, si osserveranno quelli stabiliti con la deliberazione consigliare 26 ottobre 1886.

Guarcino, lì 10 novembre 1887.

Il Sindaco: LUDOVICO Cav. FLORIDI

2157 Il Segretario Comunale: LUIGI DE CESARIS.

Banca Popolare Cooperativa di Nocera Inferiore

L'Assemblea generale degli Azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Nocera Inferiore è convocata pel giorno 27 del corrente mese di novembre alle ore 10 ant. nella sala dell'edificio scolastico per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del sig. Presidente;
2. Nomina di un Consigliere ordinario e di un supplente;
3. Nomina di un Sindaco ordinario e di un supplente;
4. Nomina di due arbitri;
5. Modifica degli art. 23 e 25 dello Statuto;
6. Comunicazione della Presidenza.

Nocera Inferiore, 10 novembre 1887.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
AURELIO BOSCO LUCARELLI.

N. B. L'assemblea non trovandosi in numero legale rimane convocata nell'istesso sito, ed alla medesima ora pel giorno 4 del venturo mese di dicembre, essendo valido qualunque sia il numero degli intervenuti. 2165

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Avviso d'asta *per la fornitura triennale 1888-89-90 di ghiaia e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione delle strade provinciali.*

Nel giorno di lunedì 28 corrente alle ore tre pomeridiane nella residenza di questa deputazione alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà agl'incanti per gli appalti in tre separati lotti, delle forniture occorrenti alle manutenzioni delle strade comprese in ogni riparto, in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

CONDIZIONI

1. Gl'incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione sulle somme triennali segnate nella seconda colonna della tabella qui appiedi descritta, non essendo soggette a ribasso quelle della terza e quarta.

2. Gl'incanti seguiranno separatamente per ciascun lotto a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e [se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di questa amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell'asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità con la produzione di due certificati di data non anteriore a sei mesi, rilasciati il primo dall'autorità comunale del luogo di loro dimora, l'altro da un ingegnere governativo o provinciale. Sono dispensati dalla produzione di quest'ultimo quegli aspiranti che saranno riconosciuti idonei dall'ufficio tecnico di quest'amministrazione.

4. Per essere ammessi agl'incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di banca per garanzia provvisoria delle offerte e per le spese d'asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione, a titolo di garanzia definitiva, altro deposito corrispondente a due decimi della somma annua di delibera, o in numerario o in biglietti di banca o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al valore di borsa.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni sette, e scadrà alle ore tre pomeridiane del giorno di lunedì 5 dicembre prossimo venturo.

6. Le spese tutte relative agl'incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

Indicazione delle strade da mantenersi.

N. 1 Riparto 1° Copparo, Dazio di Guarda, Copparo-Consandolo in sinistra del Volano, Codigoro, e Codigoro Ariano. Importo delle forniture dei materiali soggetti a ribasso annuo lire 41744.80, idem triennale lire 125234.40; importo delle anticipazioni da rifondersi con l'aggio semestrale 3 per 100 annuo lire 3872. 80, idem triennale lire 11618. 40; importo totale annuo lire 45617.60, idem del triennio lire 136852.80; montare del deposito lire 6000.

N. 2 Riparto 2° Pontelagoscuro, Bologna, Bondeno, Cento 1° e 2° tronco, Mirabello-Finale, Cento-Finale, Bondeno-Casumaro, Poggiorenatico e Burana. Importo delle forniture dei materiali soggetti a ribasso annuo lire 67488.30, idem triennale lire 202464.90; importo delle anticipazioni da rifondersi con l'aggio semestrale 3 per 100 annuo lire 7446.90, idem triennale lire 22340.70; importo totale annuo lire 74935.20, idem del triennio lire 224805.60; montare del deposito lire 10000.

N. 3 Riparto 3° Comacchio 1° e 2° tronco, Lugo 1° e 2° tronco, Copparo-Consandolo in destra del Volano, Zenzalino, Fascinata, Anime e Filo-Longastrino. Importo delle forniture dei materiali soggetti a ribasso annuo L. 80939.42, idem triennale lire 242818.26; Importo delle anticipazioni da rifondersi con l'aggio semestrale 3 per 100 annuo lire 8500, idem triennale lire 25500; importo totale annuo lire 89439.42, idem del triennio lire 268318.26; montare del deposito lire 12000.

Importo totale dei tre riparti delle forniture dei materiali soggetti a ribasso annuo lire 190172.52, idem triennale lire 570517.56; importo totale delle anticipazioni da rifondersi con l'aggio semetrale 3 per 100 annuo lire 19819 70, idem triennale lire 59459 10; totale generale annuo lire 209992 22, idem del triennio lire 629976.66; montare totale dei depositi lire 28000.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara, 9 novembre 1887.

2179 Per la Deputazione: F. FIORANI Deputato.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

a mente dell'art. 23 Codice civile.

Il Tribunale civile di Genova, provvedendo sopra ricorso di Santa Degregori, domiciliata in Camogli (ammessa al gratuito patrocinio con decreto dello stesso Tribunale in data 26 maggio 1887), e diretto a far dichiarare l'assenza del costei marito Torino Edoardo, con decreto 5 luglio 1887 mandava assumere le informazioni richieste dall'art. 23 Codice civile sull'assenza del Torino predetto, ed eseguirsi le pubblicazioni con le norme e nei termini del capoverso 2° e 3° del citato art. 23.

Annotato a campione il diritto di bollo al n. 1944, vol. 22.

Genova, 30 settembre 1887.

1610 Il canc. CARRARA.

(1ª pubblicazione)

SENTENZA DICHIARATIVA D'ASSENZA.

Instanti Dalmasso Giovanni fu Luigi, la minore Giuseppa Giorgis rappresentata dal padre ed il maggiorenne Giorgis Giuseppe, il tribunale di Cuneo pronunciò con sentenza venti ottobre milleottocentottantasette l'assenza del Pietro Dalmasso di Cuneo. Questa sentenza venne a mente di legge no[illegible] cata li nove novembre milleott[illegible] tottantasette.

Cuneo, 9 novembre 18[illegible]

2158 A. LEVESI[illegible]

TUMINO[illegible]

Tip[illegible]